



Milano, 25 novembre 2024

Audizioni annuali dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

“Tra fine tutela ed eventi climatici estremi:

Prime riflessioni su liberalizzazione gas ed elettricità nel retail

Infrastrutture per acqua e rifiuti: eventi climatici e provvedimenti normativi”

Memoria di E.ON Italia S.p.A.

E.ON Italia S.p.A.

Via dell’Unione 1

20122 Milano

www.eon.com

Signor Presidente, signora e signori Membri del Collegio,

ringraziamo l’Autorità per l’occasione di interlocuzione offerta e desideriamo manifestare, come sempre, il nostro apprezzamento per l’appuntamento di analisi e di riflessione sulla regolazione.

Come noto, il business di E.ON in Italia si concentra sullo sviluppo di soluzioni per i clienti, in conformità alla strategia perseguita a livello di Gruppo societario di appartenenza. Esso ha, da ormai diversi anni, scelto di rifocalizzare le proprie attività nella gestione delle reti, nella fornitura di *commodity* ai propri clienti e nella realizzazione di servizi innovativi vocati alla ottimizzazione dei consumi e, più in generale, alla sostenibilità ambientale.

Siamo fortemente convinti che il nostro orientamento strategico rappresenti un impegno concreto verso un mercato dell’energia proiettato nel futuro, in cui l’attenzione alle esigenze dei consumatori di energia si coniuga ad un convinto impegno nella transizione ecologica.

Gli anni del recente passato sono stati segnati da eventi esogeni di straordinaria gravità, che hanno determinato impatti del tutto eccezionali anche nel mondo dell’energia. La fase attuale, apparentemente stabile, è caratterizzata da equilibri ancora fragili. In questo scenario, l’attività regolatoria ha saputo adattarsi con molta rapidità alle evoluzioni esterne, anche per mitigarne le conseguenze più critiche. Abbiamo apprezzato l’impegno del Regolatore ad agire con la necessaria flessibilità, nella costante ricerca di un equilibrio tra l’esigenza di trattare le crescenti complessità del settore e di semplificare, quanto possibile, l’azione amministrativa.

Sede legale

Via dell’Unione 1

20122 Milano

Capitale Sociale

Euro 500.000.000,00 i. v.

P.Iva / C.F. 04732570967

R.E.A. 1768583

Soggetta a direzione
e coordinamento del
socio unico

E.ON SE

Il superamento dei regimi di tutela si è finalmente concretizzato, almeno per una parte dei domestici.

Con riferimento al mercato al dettaglio dell'energia elettrica e del gas naturale, si rileva con soddisfazione che il superamento delle tutele di prezzo per i clienti finali, avviato dalla *Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017*, in recepimento delle norme euro-unitarie e oggetto di svariate proroghe, si è finalmente concretizzato, almeno per una parte dei domestici.

Il **processo di assegnazione del Servizio a Tutele Graduali (STG)** ha registrato un elevato livello di competizione, in termini di numero dei partecipanti e di livello delle offerte, anche grazie alle soluzioni individuate dall'Autorità in tema di allineamento dei dati presenti nel Registro Centrale Ufficiale funzionali al trasferimento dei clienti dalla Maggior Tutela al nuovo servizio. Particolare rilievo ha assunto la gestione dei dati necessari per garantire ai clienti la possibilità di mantenere la medesima modalità di pagamento in uso con l'esercente la Maggior Tutela.

L'elevata competizione che si è manifestata nell'ambito della procedura concorsuale e l'assenza di un prezzo minimo come base d'asta hanno determinato prezzi di assegnazione particolarmente ridotti, che si sono tradotti in un costo del servizio molto vantaggioso per i clienti. Questa circostanza favorisce nel breve termine i clienti finali destinatari del servizio ma, al tempo stesso, rallenta il raggiungimento dell'obiettivo indicato dalla *Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2017* relativo alla necessità di incentivare il passaggio dei clienti in Maggior Tutela al mercato libero. Ne consegue che, sebbene la procedura concorsuale abbia contribuito all'obiettivo di deconcentrazione del mercato almeno con riferimento ai clienti domestici non vulnerabili, occorreranno ancora alcuni anni affinché tali consumatori siano realmente incentivati ad acquisire consapevolezza sul mercato dell'energia, potendo quindi godere appieno dei benefici di un regime concorrenziale. Il mercato libero - ci preme ribadire - attraverso una molteplicità di operatori attivi, offre ai consumatori diverse opportunità, non solo legate al risparmio economico, ma anche afferenti alla possibile scelta di servizi pensati per intercettare efficacemente le necessità e le preferenze dei clienti.

La ridotta entità del costo del STG dei clienti domestici ha generato l'effetto, apparentemente paradossale, per cui i clienti del servizio beneficiano di un prezzo inferiore a quello definito dal Regolatore per i clienti vulnerabili. Con riferimento a tale disomogeneità, abbiamo piena consapevolezza delle diverse finalità dei due servizi: mentre il STG è un servizio transitorio di accompagnamento al mercato libero disegnato per i clienti domestici che non avevano ancora scelto un fornitore di mercato libero, il servizio previsto dal Legislatore per i clienti vulnerabili è uno strumento volto a garantire a questa specifica categoria di consumatori un servizio universale e pubblico con un assetto contrattuale semplificato e prezzi che riflettono l'andamento dei mercati. Si evidenzia che né il STG né il servizio per i clienti vulnerabili hanno come primaria finalità la tutela delle famiglie in condizione di disagio economico, misura per la quale esiste un apposito istituto, ossia il bonus sociale. Alla luce di queste considerazioni, non sembra necessario individuare delle modalità per eliminare la disparità che si è venuta a creare tra clienti vulnerabili e clienti del STG in quanto essa è da leggersi in ragione delle diverse finalità e durata dei due servizi.

In questo senso, esprimiamo la nostra ferma contrarietà rispetto alle previsioni del *Disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023*, recentemente introdotte per via emendativa, volte a consentire ai clienti vulnerabili di aderire al STG. Esse prefigurano una modifica, a posteriori, dell'esito della gara già svolta nel gennaio 2024 e, quindi, una possibile violazione del principio del legittimo affidamento. Qualora l'onere conseguente dalla previsione fosse posto a carico degli assegnatari del STG – cosa che riteniamo inaccettabile – si configurerebbe una significativa alterazione dei presupposti in base ai quali gli operatori hanno presentato le loro offerte, con il rischio concreto di pregiudicare l'equilibrio economico e finanziario. Confidiamo che, nel disegno della fase attuativa, il cui delicato compito è assegnato all'Autorità, vengano individuate soluzioni equilibrate volte a neutralizzare gli impatti per gli esercenti il STG potenzialmente determinati dalla norma.

Il completo superamento dei regimi di tutela renderà ancora più forte l'esigenza di garantire un mercato pienamente qualificato e sicuro per i consumatori. Dopo il consolidamento dell'*Elenco venditori di energia elettrica*, è ormai prossimo all'entrata in vigore il nuovo *Elenco venditori gas*, strumenti che presentano una struttura simile e perseguono il comune obiettivo di favorire un **mercato libero più qualificato ed efficiente**. A complemento del percorso normativo che favorisce la trasparenza della controparte commerciale attraverso albi di pubblica evidenza, l'Autorità ha recentemente rafforzato le tutele per il consumatore previste dal *Codice di Condotta Commerciale* andando, tra l'altro, a regolare in maniera più puntuale la fase precontrattuale. Si tratta di una fase molto delicata, che in alcuni casi può essere gestita anche dagli intermediari qualificati del venditore, per l'attività dei quali il venditore stesso – lo ricordiamo – è sempre responsabile.

La qualità del servizio di vendita potrà essere assicurata attraverso gli strumenti normativi e regolamentari predisposti ed in corso di predisposizione, ma anche con il rinnovato impegno degli operatori in un crescente monitoraggio delle attività commerciali condotte nel perimetro di propria responsabilità. In quest'ottica, un'efficace **regolamentazione dell'intermediazione** rappresenterebbe uno strumento a disposizione degli operatori per garantire, senza sottrarsi alle proprie responsabilità di monitoraggio e controllo, condizioni di trasparenza e correttezza dell'attività di vendita.

Già da qualche anno è in corso un'analisi per la definizione di una proposta di regolamentazione che sosteniamo e alla quale abbiamo anche noi attivamente contribuito. La proposta è frutto di un percorso interassociativo in cui si è condivisa l'opportunità di istituire un *Registro Unico Elettronico (RUE)* per l'iscrizione degli intermediari alla vendita di energia operanti sul territorio nazionale, previa verifica del possesso e del mantenimento di determinati requisiti di professionalità, onorabilità e di patrimonializzazione, come condizioni necessarie per l'esercizio delle attività nei confronti dei clienti finali. Il *Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* potrebbe, in analogia con la gestione dell'*Elenco venditori di energia elettrica*, assumere il ruolo di depositario/supervisore del *RUE*.

La consapevolezza, da parte dei clienti del mercato dell'energia, dei propri consumi e della conseguente spesa rappresenta, come noto, un elemento cruciale nella libera scelta di offerte e fornitori. La prospettata **revisione della bolletta**, finalizzata ad una decisa standardizzazione dei documenti di fatturazione, mira proprio a favorire la consapevolezza dei consumatori e la confrontabilità delle caratteristiche delle diverse forniture.

Pur condividendo gli obiettivi della riforma, riteniamo che una standardizzazione spinta dei documenti emessi possa complicare la rappresentazione efficace delle diverse offerte presenti sul mercato libero. Peraltro, come certamente noto, l'implementazione della norma comporta una radicale revisione dei documenti emessi dai fornitori e, di conseguenza, un notevole impatto sui sistemi informatici. Pertanto, considerata l'eterogeneità delle offerte presenti sul mercato e le complessità di implementazione che derivano dalla riforma, confidiamo nella consueta disponibilità degli Uffici ad un dialogo costruttivo per addivenire a soluzioni implementative che minimizzino l'impatto operativo, senza tradire le finalità della norma.

L'operatività dei mercati energetici al dettaglio: l'intensificarsi dell'occorrenza di eventi emergenziali richiede una soluzione di sistema ed una standardizzazione delle misure di supporto.

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un intensificarsi della frequenza con cui si verificano **situazioni emergenziali in conseguenza ad eventi sismici o ad avverse condizioni meteorologiche**. Qualora si verificano eventi eccezionali legati alla dichiarazione di uno stato di emergenza, il Legislatore ricorre attualmente ad opportune forme di agevolazione per i cittadini dei territori coinvolti. Di norma, tali agevolazioni prevedono, ad esempio, la sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi, tra cui i termini di pagamento delle fatture - emesse o da emettere - di energia elettrica e/o gas naturale, la sospensione della disciplina per morosità delle fatture, anche nel caso questa si sia verificata precedentemente all'evento eccezionale, l'azzeramento delle quote fisse delle componenti tariffarie relative ai costi di dispacciamento, trasporto, distribuzione, misura e dei corrispettivi per nuove connessioni ed allacci.

Se, da un lato, si condivide con sincera convinzione l'introduzione di misure a favore dei clienti le cui utenze sono ubicate in territori colpiti, è altresì innegabile che tali misure, definite di volta in volta da specifici decreti ministeriali e delibere dell'Autorità, introducono sforzi operativi e oneri finanziari molto rilevanti per gli operatori.

In considerazione di quanto sopra, e data la probabile reiterazione di fenomeni emergenziali anche nel prossimo futuro, auspichiamo la definizione di un pacchetto di misure il più possibile omogeneo nell'ambito dei diversi eventi emergenziali, che potrebbe essere adottato ogni qualvolta i Decisori pubblici ne confermino la necessità. L'adozione di un pacchetto di misure "*standard*" garantirebbe infatti una maggiore efficienza e velocità di implementazione da parte dei venditori e sarebbe anche maggiormente comprensibile da parte dei clienti interessati.

Potrebbe anche essere valutata l'introduzione di una soluzione di sistema, da perseguirsi eventualmente tramite il coinvolgimento di istituti privati, tale da garantire ai clienti colpiti da eventi eccezionali misure di protezione analoghe a quelle attualmente messe in campo, riducendo al tempo stesso le risorse pubbliche impiegate, ad esempio, per compensare i minori ricavi dei distributori e sgravando le imprese di vendita da importanti anticipi di cassa.

I vantaggi derivanti da una gestione standardizzata, ed in molti casi automatizzata, dei flussi informativi sono chiaramente illustrati dall'istituzione e dal progressivo potenziamento del **Sistema Informativo Integrato (SII)**, che ha assunto nel tempo un ruolo sempre più centrale per lo scambio di informazioni e richieste tra i diversi soggetti della filiera dell'energia, con evidenti ritorni positivi in termini di efficienza e qualità del servizio fornito. Si apprezza, in particolare, il progressivo percorso di standardizzazione dei processi ancora gestiti tramite rapporto diretto tra distributori e utenti e si auspica che questo possa proseguire celermente fino ad includere nel SII tutte le prestazioni tecniche erogate dai distributori.

Esprimiamo inoltre apprezzamento per l'avvio del procedimento inerente al **processo di voltura con cambio fornitore nel settore gas**. L'introduzione di tale processo, in analogia a quanto è stato già proficuamente implementato da alcuni anni nel settore elettrico, potrà completare la definizione dei processi di acquisizione previsti dalla regolazione, e costituirà un rilevante elemento di semplificazione e velocizzazione dei processi anche e soprattutto a beneficio dei clienti finali.

Rileviamo, infine, come positiva l'intenzione dell'Autorità di completare la regolazione inerente al **codice di rete gas**, relativamente alla standardizzazione delle garanzie e dei pagamenti del servizio di distribuzione, che permetterà agli operatori coinvolti di operare con maggiore sistematicità ed efficienza. A tal proposito, si auspica un opportuno coordinamento delle tempistiche di implementazione della disciplina delle garanzie e dei pagamenti con la corretta implementazione, da parte di tutte le aziende distributrici, dei nuovi *standard* dei documenti regolatori contabilizzanti il servizio di distribuzione di gas naturale. Si ritiene, infatti, corretto e condivisibile assicurare ai distributori una maggiore capacità di far fronte al rischio credito, ma riteniamo altresì opportuno che i venditori siano contestualmente messi nelle condizioni di capire con chiarezza e senza difficoltà quanto sia contenuto all'interno dei documenti di rendicontazione dei propri costi.

Il processo di transizione energetica resta imprescindibile ed urgente: occorre proseguire con convinzione della definizione di politiche efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, realizzando un processo di decarbonizzazione equo ed inclusivo.

È nostra convinzione che il processo di transizione energetica debba coniugare la sostenibilità ambientale e quella sociale. In questo senso, il **recepimento delle normative comunitarie in ambito di efficienza energetica e prestazioni energetiche degli edifici** dovrà opportunamente considerare le esigenze delle fasce di popolazione con minori disponibilità. Sarà necessaria un'attenta programmazione dei *target*, accompagnati da misure strutturali, volta a definire tappe e obiettivi realistici di rinnovamento del parco edilizio italiano. Riteniamo che si debba procedere attraverso una sempre più spinta elettrificazione dei consumi residenziali, da perseguire tramite alcune tecnologie chiave, quali le pompe di calore e il fotovoltaico, con relativi sistemi di accumulo, o combinazioni delle stesse. Ciò permetterà di rendere più efficienti e sostenibili le abitazioni non-

ché diminuire in maniera duratura la spesa energetica dei consumatori. Se opportunamente sostenuto e supportato, il rinnovamento energetico degli appartamenti e dei condomini sarà uno dei principali strumenti per realizzare una transizione energetica equa e sostenibile, sia dal punto di vista climatico sia dal punto di vista economico.

Auspichiamo pertanto che il Decisore pubblico, in linea con le indicazioni contenute nel *Piano Nazionale Integrato Energia e Clima* (PNIEC), elabori un quadro di incentivi stabili, duraturi, con adeguati livelli di premialità tali da rendere economicamente sostenibile per i proprietari la decisione di intraprendere l'intervento di efficientamento.

Al settore privato, invece, spetterà il compito di attivare nuovi e maggiori investimenti, cogliere le singole necessità dei clienti e delle situazioni di povertà energetica, nonché effettuare con professionalità e competenze gli interventi. Tutto ciò condurrà ad un ruolo sempre più centrale delle *energy companies* come attori essenziali, per competenze e conoscenza del consumatore, nel processo di transizione energetico-ambientale del settore residenziale.

Restiamo convinti che un contributo non trascurabile alla diffusione di generazione rinnovabile sul territorio possa derivare dalla realizzazione di **configurazioni di autoconsumo**. Dette configurazioni, come noto, sono in grado di concretizzare benefici di sistema che vanno oltre lo sviluppo di generazione da fonti rinnovabili: favoriscono, ad esempio, la comprensione dell'evoluzione prospettica dei profili di consumo aggregati territoriali, che è la premessa per la partecipazione della domanda aggregata al futuro mercato elettrico.

In questi primi mesi di vigenza del quadro regolatorio di regime, ormai consolidato, registriamo una disomogeneità tra il numero di progetti realizzati nella configurazione di autoconsumo collettivo condominiale e di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). Ciò è da ricondursi, con ogni probabilità, alle diversità riscontrabili nel fattore dell'aggregazione: mentre per l'autoconsumo condominiale la valutazione dell'opportunità di adesione è rimessa ad un aggregato già costituito - il condominio o la coesistenza di più punti nello stesso edificio - per le CER il perimetro di aggregazione è da definirsi nella sua fase progettuale. Per favorire la diffusione di uno strumento connotato da una indiscutibile ed intrinseca complessità, quali le CER, riterremo opportuno valorizzare adeguatamente ruolo delle *energy companies*, dotate delle risorse e delle competenze necessarie per sviluppare le progettualità, e promuovere, anche attraverso campagne informative istituzionali, una maggior consapevolezza dei territori sulle potenzialità del dispositivo.

Un ulteriore e importante contributo al raggiungimento degli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione, oltre che alla flessibilità del sistema, può essere fornito dai **servizi di demand response**. Il presupposto abilitante di tali esperienze è costituito da importanti processi regolatori già da tempo avviati e che dispiegheranno i loro effetti nei prossimi anni, in primis la riforma del dispacciamento elettrico delineata dal nuovo relativo Testo Integrato (TIDE) e la prospettiva di applicazione di prezzi zionali sugli acquisti di energia elettrica a seguito del superamento del Prezzo Unico Nazionale (PUN). Si coglie l'occasione per esprimere il nostro sincero apprezzamento per il lavoro condotto dall'Autorità nella gestione di *dossier* di grande complessità ed elevato impatto, se-

condo un approccio graduale che permetterà agli operatori di adattarsi progressivamente, minimizzando i rischi operativi e contenendo, per quanto possibile, gli impatti economici.

La disponibilità dei dati di consumo resta un elemento imprescindibile per lo sviluppo di servizi di flessibilità. In questo senso, il Portale Consumi ha già ampliato l'accessibilità dei dati di consumo storici ai titolari delle utenze secondo una modalità di fruizione diretta. L'implementazione della possibilità di accesso delle terze parti qualificate ai dati di consumo storici, sulla scia della regolazione europea, mediante apposita delega da parte dei titolari delle utenze, consentirà ad operatori qualificati di accompagnare i consumatori nella valorizzazione della propria flessibilità, massimizzando la disponibilità complessiva delle risorse disponibili per lo sviluppo dei servizi.

Permangono tuttavia numerose limitazioni per la partecipazione ai mercati dell'energia elettrica da parte delle risorse di domanda e di generazione distribuita. Nell'ottica di garantire la neutralità tecnologica, si auspica in particolare un'attenta riflessione sui requisiti prestazionali, che non devono risultare eccessivamente stringenti, e la rivalutazione degli esistenti obblighi di installazione di costose apparecchiature di misura, le quali si configurerebbero come barriere all'entrata per le risorse di piccola taglia.

Passando al versante della transizione energetica legato allo sviluppo delle rinnovabili *utility scale*, si attende la definizione del Decreto Ministeriale “**FER X**” e delle relative regole operative che vedranno coinvolta codesta Autorità nella declinazione di alcuni delicati aspetti regolatori, quali la definizione delle modalità di abilitazione al Mercato per il Servizio di Dispacciamento, dei pagamenti nei casi di *grid curtailment* e dei prezzi di aggiudicazione per gli impianti che accedono direttamente al meccanismo di supporto (inferiori a 1 MW). In merito a quest'ultimo aspetto, per certi versi meno dibattuto, si auspica la fissazione di un livello di incentivo coerente con l'esigenza di favorire lo sviluppo di adeguati investimenti.

In questo quadro, in attesa della definizione delle nuove norme in materia di regimi autorizzativi delle rinnovabili e dei procedimenti di valutazione ambientale, non possiamo non evidenziare le complessità per lo sviluppo degli impianti di generazione da fonti rinnovabili derivanti dalla recente legislazione in materia di utilizzo del suolo, tra cui anche il Decreto sulle cd. **Aree Idonee** e le successive differenti modalità e tempistiche di attuazione di tali mappature a livello regionale. In merito a questo aspetto risulta rilevante che le tempistiche a disposizione delle Regioni per la definizione delle aree e superfici idonee e non idonee vengano rispettate, auspicabilmente con una certa uniformità tra loro e aderenza alle cd. aree idonee “*ope legis*” (ossia quelle previste all'art. 20, comma 8 del Dlgs. 199/2021).

Da ultimo, è opportuno evidenziare le criticità che derivano dal fenomeno della cosiddetta **saturazione virtuale della rete elettrica**, dovuto al numero estremamente elevato di richieste di connessione. Sul punto, auspichiamo che nell'attesa revisione del Testo Integrato per le Connessioni Attive possano trovare luogo soluzioni efficaci, da individuarsi con il necessario coinvolgimento dei Gestori di rete e degli *stakeholder* energetici.

Conclusioni e ringraziamenti

Ci avviamo verso la conclusione di un settennato complesso, profondamente segnato da un'emergenza sanitaria e da drammatiche crisi geopolitiche, eventi che hanno avuto conseguenze di assoluta rilevanza anche per il settore energetico.

L'Autorità ha affrontato, in questi anni, fasi di inusitata complessità, adoperandosi per attenuare, attraverso le proprie iniziative regolatorie, le conseguenze degli eventi. Al tempo stesso, si sono affrontate importanti riforme che, recependo o in alcuni casi anticipando le linee direttrici tracciate dal Legislatore sovranazionale, mirano alla realizzazione di mercati energetici evoluti ed integrati a livello europeo.

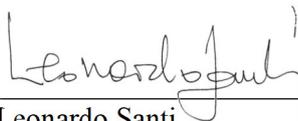
Ci teniamo, in conclusione, a rinnovare il nostro più sincero ringraziamento.

Rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro, al Collegio per il completamento del proprio impegnativo mandato e a tutti gli Uffici per la prosecuzione della proficua attività.

E.ON Italia S.p.A.



Luca Conti
Amministratore Delegato



Leonardo Santi
Direttore
Affari Regolatori e Istituzionali